

# INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS  
AND CONTEMPORARY DESIGN

N° 3 MARZO/MARCH 2010

MENSILE/MONTHLY ITALIA € 8,0  
A € 16,0 - B € 15,0 - F € 15,0  
GR € 12,0 - P cont. € 13,0 - E € 13,0 - CH Chf 20,0

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03  
art.1, comma 1, DCB Verona

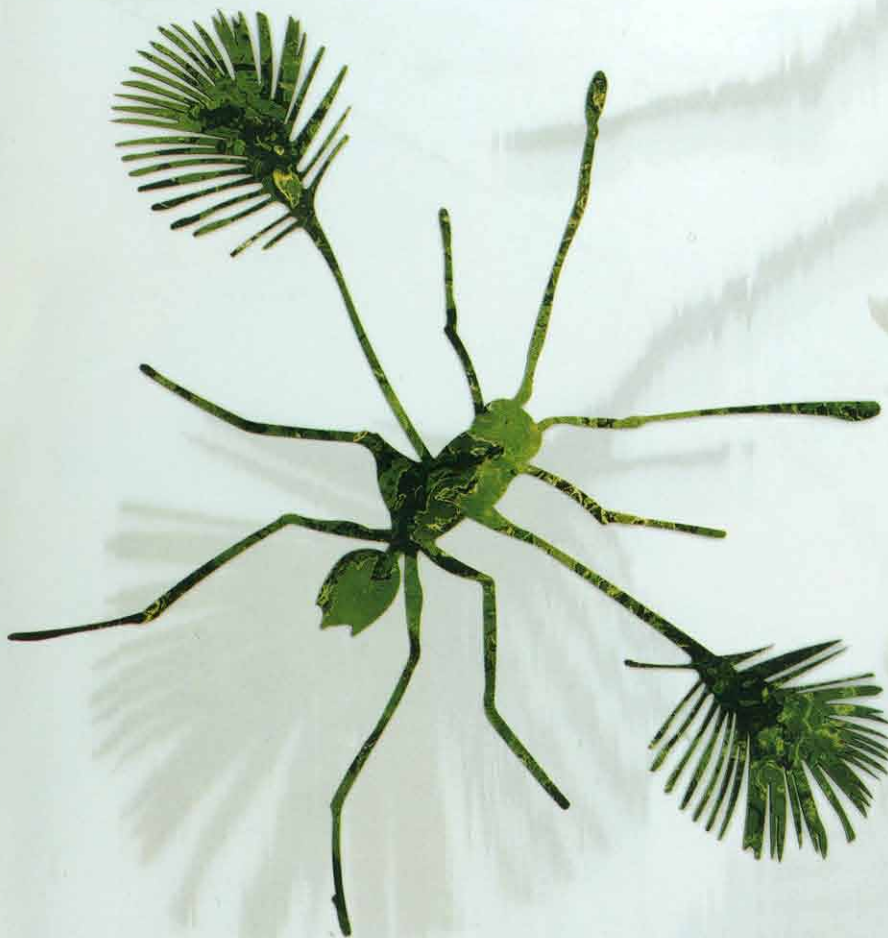
MONDADORI

Interiors & Architecture  
Case da SPAGNA e PORTOGALLO  
e MUSEI DAL MONDO

INcontro  
ENZO MARI racconta PAOLO ULIAN

INdesign  
Geometrie a SPECCHIO  
OGGETTI BIODEGRADABILI  
IL BAGNO SOTTILE

INSERTO  
SPECIALE IN&OUTdoor



Underworld DESIGN  
PATRICIA URQUIOLA

MENSILE/MONTHLY  
WITH COMPLETE ENGLISH TEXTS






NEMO *propheta*  
IN PATRIA?  
PER FORTUNA  
NON SEMPRE È COSÌ.  
PER Luca Nichetto,  
GIOVANE *designer*  
muranese CRESCIUTO  
TRA LE FORNACI,  
LA RECENTE  
*collaborazione*  
CON Venini  
RAPPRESENTA  
IL *coronamento*  
DI UN *sogno*  
E LA DEFINITIVA  
*consacrazione*.

## SOGNI DI VETRO



1. VASI DELLA COLLEZIONE OTTO, SVILUPPATA PER VENINI DA LUCA NICHETTO. REALIZZATA IN EDIZIONE LIMITATA DI CINQUE PEZZI PER OGNI FORMA E COMBINAZIONE DI COLORI, LA COLLEZIONE È IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI VENINI DI MILANO, VENEZIA E MURANO (FOTO ARCHIVIO VENINI).

2. UN MOMENTO DELLA LAVORAZIONE DEI VASI IN FORNACE (FOTO NICHETTO & PARTNERS).

3. UN'IMMAGINE DEI VASI APPENA 'SFORNATI' DAI MAESTRI VETRAI MURANESI I QUALI, PARTENDO DALLA FORMA DEL VASO CILINDRICO, HANNO OTTENUTO UNA FORMA TRONCO CONICA, SUCCESSIVAMENTE TAGLIATA ALLA SOMMITÀ DEL CORPO COSÌ DA EVIDENZIARE LE DIVERSE SFUMATURE CROMATICHE ALL'INTERNO DI CIASCUN ESEMPLARE. (FOTO NICHETTO & PARTNERS).

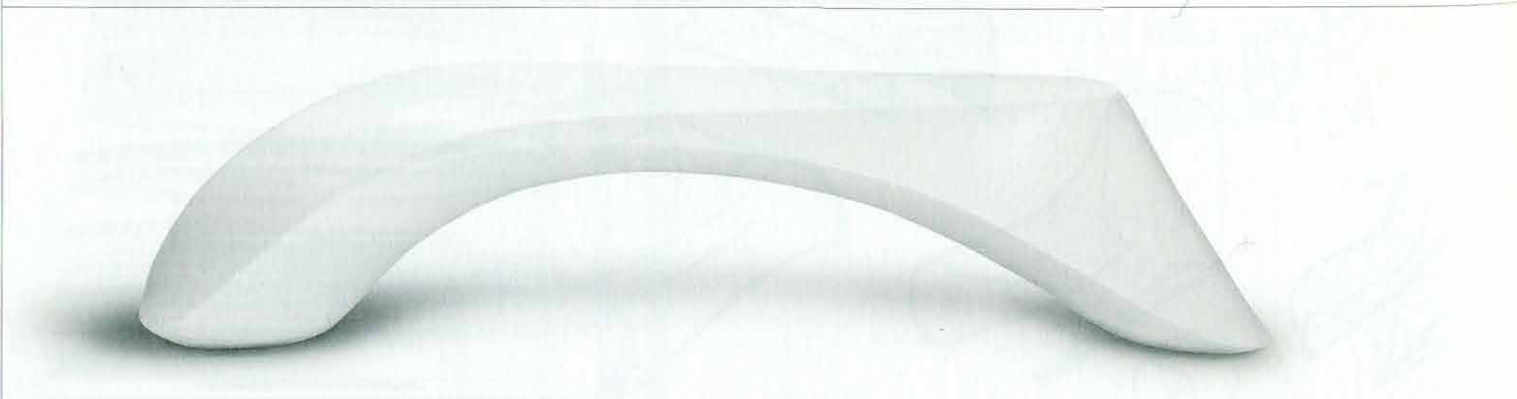
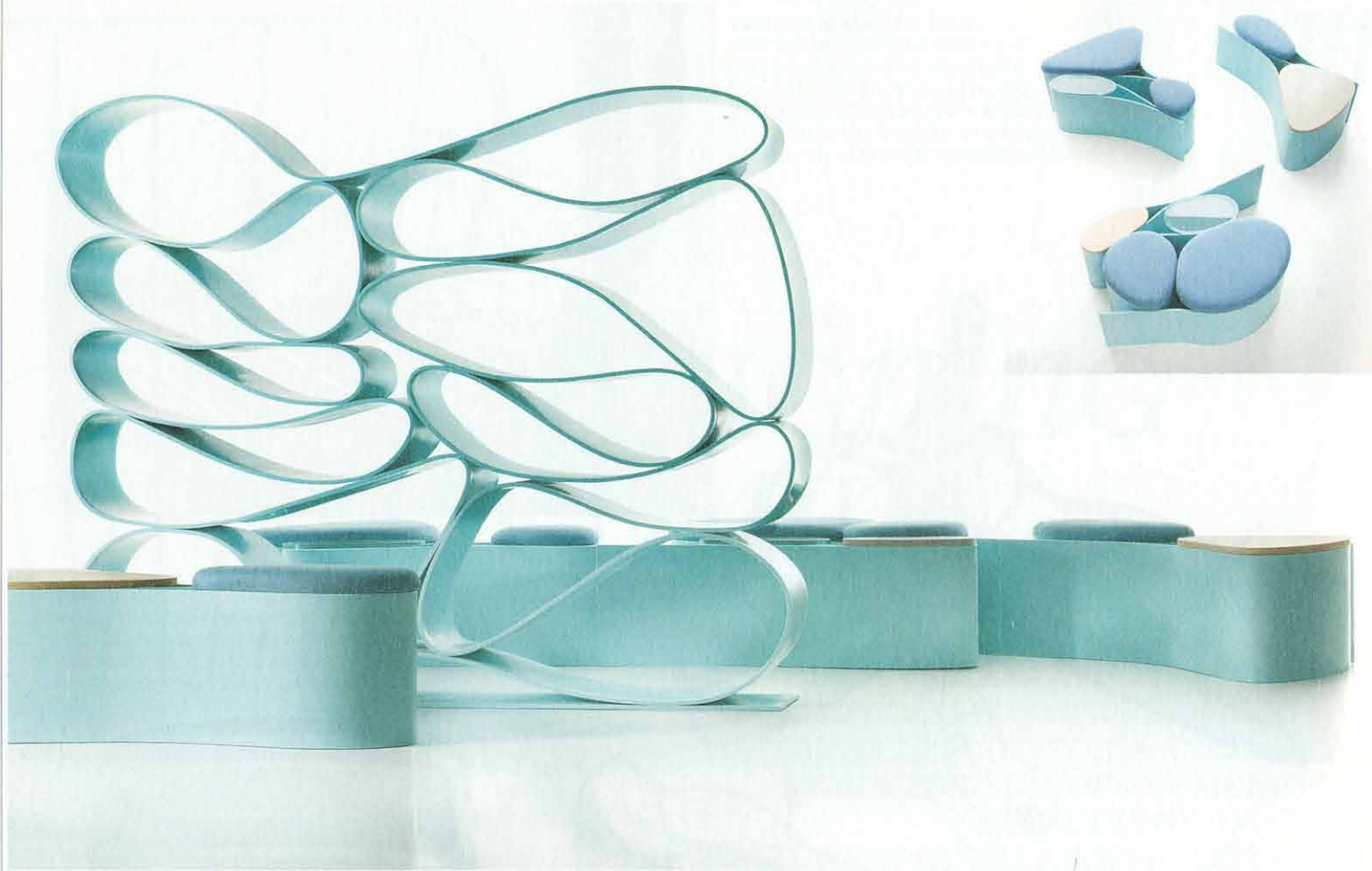
Un designer che può ancora fregiarsi dell'etichetta di 'giovane', dopo aver mietuto consensi per meriti squisitamente professionali, viene contattato dall'azienda più importante della sua città (un'azienda dalla storia nobile e leggendaria) per sviluppare una collezione di vasi in edizione limitata.

Un incipit fiabesco per introdurre una storia realmente accaduta: il giovane designer in questione è il muranese Luca Nichetto, mentre l'azienda è Venini, uno di quei marchi dall'identità talmente forte per cui basta citarne il nome per evocare momenti di gloria progettuale. "Nonostante abbia già lavorato con brand importanti, non ho mai cercato un contatto con Venini, forse per quel timore reverenziale ispirato da un'azienda che può annoverare Sottsass tra i suoi collaboratori" ci ha confidato Nichetto "Per questo, quando l'art director dell'azienda, Roberto Gasparotto, mi ha proposto di realizzare un progetto per loro mi è sembrato di sognare, e per diversi motivi: intanto perché provavo un bisogno fisico di tornare in fornace; poi perché per me è un onore essere il primo muranese a lavorare per Venini a oltre 80 anni



da Vittorio Zecchin; infine per una ragione sentimentale, visto che mio nonno ha iniziato a lavorare per questa azienda a soli sette anni e lì vi ha svolto l'intera gavetta fino a diventare maestro vetraio". Il sogno di Nichetto si è oggi concretizzato in Otto: una collezione di vasi di forma tronco conica 'segnati' dal taglio netto alla sommità del corpo, taglio che disvela gli otto strati di vetro

e la varietà di sfumature cromatiche all'interno di ciascun esemplare. Quasi a sottolinearne la preziosità, Otto è stata realizzata in edizione limitata di cinque pezzi per ogni forma e combinazione di colori, è destinata unicamente ai negozi Venini di Milano, Venezia e Murano e, solo successivamente, sarà riproposta con altre combinazioni di colore in produzione seriale. (Andrea Pirruccio)



IN ALTO, IL PROGETTO NEVERENDING DI **LUCA NICHETTO** PRESENTATO DA **ANDREOLI**. CONSISTE IN UN SOTTILE NASTRO SENZA FINE IN **CORIAN DUPONT** CHE SI MATERIALIZZA IN UN SISTEMA DI SEDUTE E TAVOLINI E SISTEMA ESPOSITIVO MODULARE A PARETE DIVISORIA. IL PROGETTO DERIVA DALLO SVILUPPO DI UN'IDEA PRESENTATA TRE ANNI IN OCCASIONE DELLA MOSTRA *I HAVE A DREAM*, ORGANIZZATA SEMPRE DA ANDREOLI.

SOPRA, IL PROGETTO ODALISQUE DI **PRYOR CALLAWAY**, UN OGGETTO DALLE FORME BRANCUSIANE REALIZZATO STAMPANDO UNA RESINA BIANCA ADDITIVATA CON POLVERE DI MARMO CHE RENDE LA PELLE DELL'OGGETTO PIÙ 'TATTILE' E SIMILE A QUELLA DI UNA VERA SCULTURA.

Springtime dell'eindhoveniano Frank Winnubst, il quale ha fatto finta di prendere sul serio l'idea che la forma segua dalla funzione mettendo a nudo le interiora a molla di una poltrona per farne linguaggio estetico e percezione virtuosa.

In generale, stiamo assistendo a una crescita di interesse del design per le forme 'fumose', non esattamente definibili, che ci dicono del tentativo a cui i progettisti si sentono chiamati di contenere/ liberare la strana materia di cui è fatto l'inizio del XXI secolo. La nostra è infatti l'epoca del *cloud computing*, il computer che diventa nuvola, cioè dei dispositivi info-elettronici che non sono più semplici 'contenitori' di informazioni ma punti di accesso alla rete, anzi alla 'nuvola' di informazioni e applicazioni distribuite in remoto che l'utente non ha più bisogno di possedere e utilizza a seconda delle necessità. È con questa tattilità

evanescente che è chiamato a confrontarsi il progetto del sensibile (il design); è a questo 'gas' di bit che si aggregano a formare immagini e funzioni per il tempo necessario a un utilizzo che ci stanno preparando i sempre più numerosi oggetti dalla consistenza aeriforme.

Anche il progetto Neverending Evolution di Luca Nichetto, un sistema senza fine di sedute, tavolini e divisori - la prima idea risale a tre anni fa con il laboratorio brianzolo Andreoli, che invitò vari designer a sfruttare il composito DuPont Corian fino ai limiti del possibile - dà spazio alla nuova poesia che sgorga dalla sparizione in atto della realtà.

Ma disegnare il vuoto può anche voler dire disegnare senza segno. La seduta in fibra di vetro C-Lounge, ancora della Loginoff che questa volta si ispira alla calla, e la panca in resina